

CIRCUITO TEATRALE TRENINO



COORDINAMENTO
TEATRALE TRENINO

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Comune di Brentonico
Assessorato alla Cultura



TEATRO DANZA MUSICA

STAGIONE 2015 2016

BRENTONICO

foto Matteo De Stefano

Iniziativa realizzata con il sostegno di



Provincia
Autonoma
di Trento



Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali
Trentine



In copertina: *Nel paese dei ciechi*
(foto di Matteo De Stefano)

“ *L'unico modo di valutare autenticamente un'opera d'arte è vedere se essa stimola davvero una revisione del nostro modo di essere al mondo.* ”

(Gianni Vattimo)

Gentile lettore,

hai tempo fino al 9 gennaio per regalarti e regalare un pensiero davvero speciale e prezioso per il nuovo anno nel segno della cultura e dell'arte. Fino a sabato 9 gennaio, infatti, potrai sottoscrivere presso la Biblioteca Comunale l'abbonamento alla "Stagione di teatro danza musica" del Comune di Brentonico, abbonamento che darà diritto ad assistere a ben 16 spettacoli, uno a settimana fino a fine aprile: 8 di teatro, 3 di danza e 5 musicali.

La programmazione della sezione teatrale toccherà le più importanti epoche e alcuni tra i maggiori autori, in un intreccio policromo e sostanziale dal classico greco al '900.

Tre saranno le serate riservate alla danza, prima novità della stagione, il linguaggio artistico forse più semplice e diretto per comprendere le dimensioni e le complessità del contemporaneo.

I cinque concerti musicali infine, ed ecco la seconda novità, vedranno protagonisti, con le loro rispettive formazioni, giovani e giovanissime eccellenze di Brentonico.

Buona lettura del libretto e arrivederci al Teatro Monte Baldo di Brentonico.

Quinto Canali
Assessore alla Cultura

STAGIONE DI PROSA

giovedì
10
dicembre
2015
ore 21.00

In scena srl - Compagnia Corrado Abbati

AL CAVALLINO BIANCO
di Hans Müller e Erik Charell
musiche di Ralph Benatzky
adattamento e regia di **Corrado Abbati**
su licenza esclusiva per l'Italia di Edizioni Suvini Zerboni, Milano
ingresso libero e gratuito

sabato
9
gennaio
2016
ore 21.00

Piccolo Teatro Città di Chioggia

LE BARUFFE CHIOZZOTTE
di Carlo Goldoni
con Lucia Sambo, Diletta Perini, Nuccia Beggi, Sara Roma,
Francesca Rubin, Luciano Loffreda, Alessandro Pilat,
Francesco Bullo, Giampaolo Penzo, Paolo Doria,
Francesco Boscolo, Lucio Rossetti, Carisi Lorenzo
regia di Pierluca Donin

sabato
23
gennaio
2016
ore 21.00

Stradanova Slow Theatre S.n.c.

IL FOLLE VOLO
l'Inferno di Dante secondo lo slow theatre
a cura di Elena Galvani e Jacopo Laurino

sabato
6
febbraio
2016
ore 21.00

Duccio Canestrini

VORREI LA PELLE NERA
di e con Duccio Canestrini

sabato
20
febbraio
2016
ore 21.00

Ev'oe' Compagnia Teatro Rovereto

ANFITRIONE - Mon Amour
con Silvio Barbiero, Clara Setti, Mattia Giordano, Marta Marchi
regia di Emanuele Cerra

- sabato**
5
marzo
2016
ore 21.00
- Fondazione Aida - Ippogrifo Produzioni*
- ILIADE**
da **Omero, Iliade** di **Alessandro Baricco**
con **Diego Facciotti, Enrico Ferrari, Alberto Margotti,**
Ilenia Sbarufatti, Margherita Varricchio
regia di **Alberto Rizzi**
- sabato**
19
marzo
2016
ore 21.00
- Compagnia ariaTeatro*
- NEL PAESE DEI CIECHI**
di **H.G. Wells**
con **Giuseppe Amato, Denis Fontanari e Chiara Benedetti**
adattamento e regia di **Chiara Benedetti**
- sabato**
2
aprile
2016
ore 21.00
- Compagnia Quolibet*
- IL KOUROS, SCULTURA TEATRALE
DI DARIO BELLINI**
testo di **Dario Bellini**
con **Mauro Scalora, Luca Iuliano, Daniele Turconi**
e **Francesco Alberici**
tromba ed elettronica **Gianluca Codeghini**, batteria **Stefano Brizzi**,
contrabbasso **Lorenzo Serafin**
- sabato**
16
aprile
2016
ore 21.00
- Compagnia Teatroimmagine*
- IL MERCANTE DI VENEZIA**
raccontato dai comici
da **William Shakespeare** - testo e regia di **Pino Costalunga**
con **Roberto Zamengo, Martina Boldarin, Ruggero Fiorese,**
Carlo Corsini

STAGIONE DI DANZA

sabato
30
gennaio
2016
ore 21.00

Alla scoperta della danza contemporanea**A LOAN** (2015)

progetto e interpretazione Irene Russolillo
musica originale Piero Corso, Spartaco Cortesi

VENUS

produzione stereopsis / TIR Danza
concept, regia e coreografia Nicola Galli
in collaborazione con Anticorpi XL Network della giovane danza
d'autore

sabato
12
marzo
2016
ore 21.00

Compagnia Abbondanza Bertoni**ROMANZO D'INFANZIA**

produzione Quintavalla - Stori - Compagnia Abbondanza/Bertoni
coreografia e interpretazione Michele Abbondanza
e Antonella Bertoni

sabato
23
aprile
2016
ore 21.00

***CID - Centro Internazionale della Danza
di Rovereto*****LIBERI DA MORIRE**

Collettivo Clochart, regia di Michele Comite

STAGIONE DI MUSICA



sabato
16
gennaio
2016
ore 21.00

FRANCESCA TEMPORIN (violino)
Kim Fabbri (pianoforte)

sabato
13
febbraio
2016
ore 21.00

NICOLA SCHELFI (percussioni)
Pietro Cavallon (percussioni)
Paolo Peruzzi (percussioni)

sabato
27
febbraio
2016
ore 21.00

MAURO TONOLLI (chitarra)
MASSIMO ZENATTI (clarinetto)
Matteo Rigotti (chitarra)

domenica
27
marzo
2016
ore 21.00

VITTORIO PASSERINI (violino)
Sandra Stojanovic (pianoforte)

sabato
9
aprile
2016
ore 21.00

FRANCESCA PIAZZA (violino, con pianista)

ABBONAMENTI | L'abbonamento dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli di teatro, danza e musica. È nominativo e non cedibile

Intero	€ 50,00
Ridotto	€ 40,00
Ridotto speciale studenti	€ 30,00
Gratuito ai diciottenni residenti a Brentonico che lo richiedono (nati nell'anno 1997)	

INGRESSI SPETTACOLI DI TEATRO E DANZA	Intero	€ 10,00
	Ridotto	€ 8,00

Hanno diritto alle riduzioni:

giovani di età inferiore agli anni 25; adulti oltre i 65 anni, iscritti all'Università della terza età e del tempo disponibile 2015/2016 di Brentonico.

INGRESSI SPETTACOLI DI MUSICA	Unico	€ 5,00
--	-------	--------

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Comune di Brentonico aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.

BRENTONICO

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il Teatro Monte Baldo di Brentonico con inizio alle ore 21.00. È vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Prevendita abbonamenti

- presso la Biblioteca comunale di Brentonico, via don Federico Roberti 5/a tel. 0464 395059 fino al 9 gennaio 2016.

Prevendita biglietti

- per lo spettacolo del 9 gennaio direttamente alla cassa del teatro il giorno stesso, dalle ore 20.00 alle ore 21.00;
- per tutti gli altri spettacoli a partire dall'11 gennaio 2016 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del venerdì precedente lo spettacolo;
- il giorno dello spettacolo presso la cassa del teatro a partire dalle ore 20.00.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.

Vendita biglietti presso il teatro: il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00 alle 21.00.

Info

- Comune di Brentonico - Ufficio Biblioteca e Cultura
v. don F. Roberti 5/a - 38060 Brentonico (TN) - tel. / fax 0464 395059
www.comune.brentonico.tn.it biblioteca@comune.brentonico.tn.it
- per gli spettacoli di danza: Centro Servizi Culturali Santa Chiara
n. verde 800.013952 www.csc.tn.it

Agevolazioni agli abbonati

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione prevista agli studenti per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Mori, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento e Trento (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E) previa prenotazione telefonica.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:

www.trentinospettacoli.it

www.comune.brentonico.tn.it



giovedì
10
dicembre
2015
ore 21.00

In scena srl - Compagnia Corrado Abbati

AL CAVALLINO BIANCO

di **Hans Müller** e **Erik Charell**

musiche di **Ralph Benatzky**

adattamento e regia di **Corrado Abbati**

su licenza esclusiva per l'Italia di Edizioni Suvini Zerboni, Milano

ingresso libero e gratuito

Venite *Al Cavallino Bianco* perché la felicità è in arrivo! Il sole splendente e il cielo azzurro si riflettono nel lago di una nuova scenografia, capace, all'aprirsi del sipario, di creare un ambiente accogliente dove si risveglia la febbre d'amore che, oggi come ieri, agita gli spiriti in vacanza.

Gli amori, i sospiri e il sentimentalismo di un turbinio di personaggi pieni di vigore ed esuberanza rapiscono e affascinano lo spettatore. Performance virtuosistiche e coreografie scattanti in costumi colorati trasformano l'Austria-cliché in uno spettacolo non banale, facendosi motore di dinamismo e divertimento. Una miscela di commedia musicale, rivista e operetta, capace di emozionare, ieri come oggi, grazie anche allo straordinario talento di Ralph Benatzky e alla sua capacità di evocare con umorismo e spensieratezza gli stati d'animo dei tanti personaggi. Ciò fa di questo straordinario musicista, che affonda le sue radici nel modulo della chanson, uno dei maggiori talenti del teatro di intrattenimento musicale: talento aumentato, in questo lavoro, dal contributo di famosi compositori pop dell'epoca come Robert Stolz e Jean Gilbert.

Seguite dunque questo "Cavallino" al trotto: moderno, veloce, ironico e divertente, in cui gli ospiti dell'Hotel vivono un momento di vacanza ed euforia che diventa motore di un piacere continuo. Agli spettatori non resterà che dire, all'happy end: «peccato che questa vacanza sia finita!»

Corrado Abbati





sabato
9
gennaio
2016
ore 21.00

Piccolo Teatro Città di Chioggia

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

di Carlo Goldoni

con Lucia Sambo, Diletta Perini, Nuccia Beggi, Sara Roma, Francesca Rubin, Luciano Loffreda, Alessandro Pilat, Francesco Bullo, Giampaolo Penzo, Paolo Doria, Francesco Boscolo, Lucio Rossetti, Carisi Lorenza
regia di Pierluca Donin



La commedia *Le Baruffe Chiozzotte* (detta anche sinteticamente “Le Chiozzotte”) venne rappresentata per la prima volta al teatro di San Luca a Venezia alla fine di gennaio del 1762 «...ed ebbe un esito brillantissimo...» La sua fortuna rimase poi un po’ in ombra a causa del dialetto di Chioggia assai difficile per gli attori e per la necessità di dare coralità a un’esecuzione che richiede un cast di interpreti di pari talento, in modo che non ci fosse un primattore o una primattrice che catalizzasse l’attenzione su di sé. La commedia venne molto ammirata da Goethe durante il suo viaggio in Italia nel 1786 (...) e nel corso del Novecento riscosse un grande successo, anche con le interpretazioni di Lina Volonghi, Ave Ninchi, Carla Gravina, Corrado Pani, Tino Scotti, Ottavia Piccolo e con la regia di Strehler nel 1964. Oggi è concordemente considerata tra le opere migliori dell’arte goldoniana. Goldoni aveva abitato a Chioggia in età giovanile lavorando come coadiutore nella Cancelleria criminale e nella commedia lo si può riconoscere nel ruolo di Isidoro, il Cogitore, che ha il compito di sciogliere felicemente le fila, di condurre in porto con un sorriso le avventure dei personaggi.

Goldoni stesso scrive:

«(...) Chiozza è una bella e ricca città venticinque miglia distante da Venezia (...) Di sessanta mila abitanti...ve ne sono almeno cinquanta mila di estrazione povera e bassa, tutti per lo più Pescatori o gente di marina.

(...) Il fondo del linguaggio di quella città è Veneziano; ma la gente bassa principalmente ha de’ termini particolari ed una maniera di pronunziare assai differente.

I Veneziani pronunziando i verbi dicono, per esempio, andar, star, vegnir (per venire), voler ecc. ed i Chiozzotti ...invece allungano talmente la finale, che diviene una caricatura. Io ho appreso un poco quel linguaggio e quella pronunzia nel tempo ch’io era colà impiegato nell’uffizio di Coadiutore del Cancelliere criminale...ed ho fatto una fatica grandissima ad istruire i miei comici, affine di ridurli ad imitare la cantilena e l’appoggiatura delle finali, terminando i verbi, per così dire, con tre o quattro e, come se dicessero andareeee, sentireeee, stareeee ecc. (...). Quando il verbo è sdrucciolo, come ridere, perdere ecc. i Veneziani troncano la finale e dicono: rider, perder... ed i Chiozzotti... troncano la parola ancora di più e dicono: ridè, perdè ecc.

Ma io non intendo qui voler dare una grammatica Chiozzotta: accenno qualche cosa della differenza che passa fra questa pronunzia e la Veneziana, perchè ciò ha formato nella rappresentazione una parte di quel giocosso, che ha fatto piacer moltissimo la Commedia (...)

(liberamente tratto da Giuseppe Borghi - *Introduzione a Le Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni*)
«**se ho da far ridere i altri, bisogna che prima rida mi**» (C. Goldoni)

La vicenda prende avvio dal gesto malizioso di un giovane “batelante”, Toffolo Marmottina, che, approfittando dell’assenza degli uomini che sono ancora in mare, offre a Lucietta, già fidanzata con Titta Nane, e a sua cognata donna Pasqua un pezzetto di zucca abbrustolita (la zucca barucca) per far ingelosire Checca, la giovane sorella di Orsetta, e donna Libera. La baruffa scoppia tra le donne per rivalità e gelosia.



foto Francesco Moretti

sabato
16
gennaio
2016
ore 21.00

FRANCESCA TEMPORIN (violino) **Kim Fabbri** (pianoforte)

FRANCESCA TEMPORIN

Francesca Temporin (Rovereto, 1997), violinista, è diplomanda al Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Segue i corsi di alto perfezionamento di Rudens Turku in Austria e all'Accademia "L. Perosi" di Biella. Ha frequentato i corsi, tra gli altri, di Serena Canino, Grazia Serradimigni, Gino Mangiocavallo, Lenuta Ciulei, Mariana Sirbu, Sylvie Gazeau e Uto Ughi. Ha partecipato a vari concorsi musicali come solista e in formazioni cameristiche vincendo 27 primi premi (di cui 11 assoluti), borse di studio e premi speciali. Nel 2010 ha vinto il primo premio alla prestigiosa Rassegna nazionale d'archi di Vittorio Veneto. Ha all'attivo più di 200 concerti, in Italia e all'estero, sia come solista che in formazioni cameristiche. Ha tenuto concerti al "San Giacomo Festival" di Bologna, per la Settimana Mozartiana dell'Associazione Mozart Italia, per l'Associazione Filarmonica di Rovereto, per il festival "Azzano Classica" a Bergamo, per la "Pasqua musicale arcense" di Arco, per la stagione concertistica del teatro "Diego Fabbri" di Forlì, per il Festival "Franco Margola" di Brescia, per i Festival "Musiktage" di Seefeld, "Festkonzert" di Feldkirch (Austria), "Musiktage" di Starnberg (Germania). Ha tenuto concerti a Palazzo Valperga a Torino, al Castello Sforzesco di Milano, al Palacongressi di Stresa, a Ravenna, nella Basilica di Bergamo per i concerti di Natale 2013 e 2014 con l'Orchestra da Camera Giovanile di Domodossola. Si è esibita per Rai 3 a Torino. Dal 2011 collabora attivamente con la pianista Kim Fabbri insieme alla quale ha tenuto concerti a Ravenna, Bertinoro, Rovereto, Trieste, Udine, Domodossola, Brescia e a Roma per Radio Vaticana. Nel 2012 ha ricevuto il premio "Totem per la musica" assegnato dalla rivista di arte e cultura *Totemblueart*. Suona un violino "Severino Riva 1914" della "Fondazione Antonio Carlo Monzino" di Milano.

KIM FABBRI

Kim Fabbri nasce a Cesena nel 1991. Nell'anno 2011 si diploma con il massimo dei voti, lode e menzione presso il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena e nel 2014 ottiene la Laurea Specialistica di Il Livello con votazione 110 e lode presso lo stesso Conservatorio sotto la guida di Luigi Tanganelli. Ha partecipato a Masterclass con Maestri di chiara fama quali Oxana Yablonskaya, Leonid Margarius, Piernarciso Masi e Benedetto Lupo. Ha ottenuto primi premi e primi premi assoluti in diversi Concorsi come il Concorso Pianistico Nazionale "Città di Ravenna", il Concorso Internazionale "A. Salieri" di Legnago, il Concorso Strumentale Regionale "Amilcare Zanella" di Piacenza, il Concorso "Nuova coppa pianisti" di Osimo ecc. Ha collaborato come pianista accompagnatrice per il Concorso Nazionale di Esecuzione per Clarinetto "Omaggio a Ciro Scarponi" di Assisi, l'International Clarinet Festival "Il mondo del clarinetto" di Todi e nel 2013 è stata invitata a partecipare, in qualità di Maestro collaboratore, al 40° ClarinetFest (Festival mondiale del Clarinetto) che si è tenuto ad Assisi, dove ha avuto l'opportunità di esibirsi con artisti di fama mondiale.

Ha tenuto concerti sia da solista che in formazioni cameristiche per diversi festival e associazioni come il "JCE Network Festival" (Bertinoro), il Festival "Suona francese", l'Associazione "Angelo Mariani" (Ravenna), l'Associazione "Mozart" di Rovereto e Trieste, l'Associazione Filarmonica (Rovereto), la rassegna "Domenica in musica" (Cesena), il Festival "Franco Margola" (Brescia). Nel 2012 ha avuto l'occasione di rappresentare il Conservatorio di Cesena tenendo una registrazione presso Radio Vaticana esibendosi sia da solista che in duo con la violinista Francesca Temporin.



sabato
23
gennaio
2016
ore 21.00

Stradanova Slow Theatre S.n.c.

IL FOLLE VOLO

l'Inferno di Dante secondo lo slow theatre
a cura di Elena Galvani e Jacopo Laurino

Quello dell'interprete teso nell'estremo sforzo di rendere i versi della *Comedia* dantesca è sempre un "folle volo". Il viaggio alla ricerca del proprio modo di restituire la parola di Dante si può iniziare, ma non si può concludere: sono tanti i porti a cui approdare, per poi salpare nuovamente verso una meta che rimarrà irraggiungibile. Ad ogni porto si è diversi, c'è un viaggio alle spalle da cui raccogliere i frutti. Il confronto con Dante, in ogni stagione della vita, può aprire varchi diversi e inaspettati.

Il nostro viaggio dantesco è iniziato tanti anni fa, all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, sotto la guida di una grande Maestra, Teresita Fabris, e ha segnato la nascita di Stradanova nell'estate del 2004, con "Baratti e simile lordura" (spettacolo sui canti XXI e XXII dell'*Inferno*). Ora, dopo dieci anni, salpiamo nuovamente con altri compagni di viaggio, i sette ragazzi di "Sacrificio".



Circolo Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanete



ph Aldes



foto Nicola Galli

sabato
30
gennaio
2016
ore 21.00



Alla scoperta della danza contemporanea

A LOAN (2015)

progetto e interpretazione **Irene Russolillo**
musica originale **Piero Corso, Spartaco Cortesi**
disegno luci **Valeria Foti**

testi **Irene Russolillo** e Sonetti VIII, LXI **William Shakespeare**
produzione **Aldes** col supporto produttivo di **Armunia/Festival Inequilibrio, Festival Oriente Occidente/Rovereto**

col supporto di **Mibact** - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo/
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, **Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo**

con la collaborazione di **Centro Coreográfico de La Gomera (ES), ACS Abruzzo/CircuitoSpettacolo, Summer Studios (BE)**
durata 35 min.

VENUS

produzione **stereopsis / TIR Danza**
concept, regia e coreografia **Nicola Galli**
danza **Alessandra Fabbri, Nicola Galli**
elementi scenici **Andrea Mosca**

costumi **Elena Massari**

musica **John Cage, Steve Reich, Edgard Varèse**

con la collaborazione di **L'arboreto - Teatro Dimora, Rete Anticorpi XL**
residenza artistica **Teatro Astoria / TIR Danza, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Julio Cortazar**

durata 30 minuti

creazione selezionata per la lista Anticorpi eXpLo 2015 - Network XL

Ideato e interpretato da Irene Russolillo, giovane danzatrice, performer, attrice e coreografa, "A LOAN" è un discorso col buio, le assenze e gli spiriti che ci circondano. Al centro vi è una figura che si disvela piano, a spiegarci l'amore e la solitudine, declamando versi presi in prestito dai sonetti di William Shakespeare e frugando nelle proprie debolezze, alla vaga ricerca di un uditorio. Il tempo, lo spazio e la stessa luce sono presi in prestito dalla realtà di chi c'è stato prima e ci sarà dopo e che ci pone interrogativi a cui, solo attraverso la manipolazione del contesto, si può tentare di dare una risposta. Le musiche originali sono state composte da Piero Corso e Spartaco Cortesi.

“VENUS” è il secondo episodio della ricerca coreografica di Nicola Galli dedicata al sistema planetario. L'immaginario astronomico e iconografico progetta l'avvicinamento dell'uomo al proibitivo e ostile pianeta Venere, caratterizzato da un'atmosfera vulcanica e acida. Due figure umane vi atterrano e presentano un alfabeto di gesti, eseguendo una serie di esercizi per tracciare vettori e morbide linee. La loro presenza terrestre perturba l'atmosfera di Venere e i due corpi procedono tessendo un disegno sinuoso e curviforme, alla ricerca di una quiete, ma un deflusso d'acqua spezza l'armonia, innescando un ultimo impetuoso tentativo di difesa. Ormai sconfitti, contemplanò il pianeta Terra, nel velato desiderio di farvi ritorno.



sabato
6
febbraio
2016
ore 21.00

Duccio Canestrini

VORREI LA PELLE NERA

di e con **Duccio Canestrini**

La *pelle nera* è il titolo di un pezzo composto e cantato dal musicista italo-francese Nino Ferrer nel 1967. La canzone è un inno alla musica nera e ai cantanti afro-americani di quegli anni. A partire da questo originalissimo brano musicale, che ha anche forti contenuti antirazzisti, e prendendo spunto dalla controversa carriera di Nino Ferrer, al secolo Agostino Ferrari, l'antropologo Duccio Canestrini ci accompagna in un viaggio inedito, tra musica e interculturalità, nelle immagini della negritudine e dell'ammirazione che molti musicisti bianchi hanno manifestato per la musicalità africana e afroamericana.

Si va così dai cantanti cosiddetti "negri bianchi" alle origini africane del blues, dalla sofferta negritudine del Nuovo Mondo al riscatto sociale delle scoppiettanti jazz band di New Orleans, per approdare alla strumentalizzazione dei neri e della black music in chiave commerciale e spettacolare. Una serata effervescente, in stile antropopop, piena di stimoli e di scenari inattesi, con fotografie, videoclip, spezzoni cinematografici, letture dal vivo. Con la partecipazione straordinaria del danzatore senegalese Mack Mbaye.





Fotomodema Volani

sabato
13
febbraio
2016
ore 21.00

NICOLA SCHELFI (percussioni)
Pietro Cavallon (percussioni)
Paolo Peruzzi (percussioni)

NICOLA SCHELFI

Inizia a sei anni la formazione musicale nel corso di strumenti a percussione della Banda Sociale Mori-Brentonico. Prosegue gli studi presso il Conservatorio Statale di Musica F.A. Bonporti di Trento, diplomandosi nel febbraio 2013 sotto la guida del M. Sergio Torta. Attualmente frequenta il Biennio Accademico di Secondo Livello con il M. Saverio Tasca presso il Conservatorio Statale di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza. Ha inoltre seguito corsi e seminari tenuti da docenti di prestigio internazionale quali Mike Quinn, Pasquale Bardaro, Leigh Howard Stevens, Eric Sammut, Paolo Cimmino, Saverio Tasca, Carmelo Giuliano Gullotto. Al 2007 risalgono i primi impegni professionali presso il Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento e nel 2010 collabora per la prima volta con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Nel 2011 e nel 2012 è Timpanista alle tourné europee dell'Orchestra Sinfonica del festival "La Via dei Concerti", esibendosi a Verona, Firenze, Metz e Madrid.

Secondo Idoneo alle selezioni dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala (Milano), si è esibito con questa finora presso il Teatro alla Scala e in numerosi altri teatri italiani e internazionali sotto la direzione di direttori quali Fabio Luisi, Stefano Ranzani, Susanna Mällki, Mikhail Tatarnikov, Lawrence Foster, David Coleman, Pietro Mianiti, Giuseppe Finzi. Nell'ottobre 2014 è risultato Terzo Idoneo alle selezioni dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Ha collaborato inoltre con numerose altre orchestre e formazioni musicali e corali.

PIETRO CAVALLON

Si avvicina alla musica per batteria a dieci anni. Viene poi ammesso al Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza dove si diploma nel 2015.

Ha frequentato e segue tuttora corsi e masterclass per ensemble di percussioni e repertorio orchestrale tenuti da docenti come Saverio Tasca, Guido Facchin, Carmelo Giuliano Gullotto, Leon Spirer.

Inizia le prime esperienze in orchestra a partire dal 2010, collaborando con varie formazioni, quali: Orchestra J Futura, Archicembalo Ensemble, Circle Symphony Orchestra, Orchestra Symphonium Veneta, Tammitam Percussion Ensemble, Art Percussion Ensemble, Drimdrum Percussion Ensemble.

Attualmente collabora attivamente con il Tammitam Percussion Ensemble.

PAOLO PERUZZI

Inizia gli studi musicali alla Scuola del Corpo Bandistico di Sona e del Corpo Bandistico di San Massimo di Verona. Successivamente studia percussioni classiche al Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona e al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, dedicandosi da qui al jazz. Si iscrive al corso accademico di Batteria e Percussioni Jazz, studiando Vibrafono e Batteria. Partecipa a seminari e corsi di Percussioni etniche e moderne. È membro e docente dell'Orchestra Giovanile Veronese. Ha suonato nell'orchestra di fiati "Harmonie" con la quale svolge numerosi concerti in tutto il Nord Italia. Suona con le orchestre dei Conservatori di Verona e Vicenza. Ha in attivo vari progetti musicali, di musica Jazz e contemporanea con i quali svolge numerosi concerti e partecipa a concorsi e festival.



sabato
20
febbraio
2016
ore 21.00

Ev'oe' Compagnia Teatro Rovereto

ANFITRIONE - Mon Amour

con Silvio Barbiero, Clara Setti, Mattia Giordano, Marta Marchi
regia di Emanuele Cerra

Un'opera che oggi più che mai parla di un tema che riguarda le nostre vite nel quotidiano: l'identità e la sua frammentazione, in questo caso in rapporto con l'altro (la persona amata). Siamo immersi in un'epoca nella quale, grazie all'avvento di nuove tecnologie, è facile crearsi dei nuovi IO e frammentarsi in tanti account, post, email con i quali è possibile crearsi un'identità cibernetica spesso a immagine e somiglianza di ciò che noi vorremmo essere. Non è facile però entrare nel tema del doppio in scena quando l'altra parte di noi è rappresentata esattamente da noi stessi e soprattutto pensare a come rendere questo aspetto su un palcoscenico, ricorrendo al minor numero di trucchi possibili e rispettando il processo dell'attore, unico protagonista di quest'opera.

Quella tecnologia che noi utilizziamo nella quotidianità però può venirci incontro e ricorrendo a strumenti di ultima generazione si può mettere l'artista a confronto esattamente con se stesso sulla scena: mettere l'attore nella stessa condizione del suo personaggio e cercare di fronteggiare/fronteggiarsi davanti allo spettatore.

Questo crea uno stordimento e un meccanismo sul quale l'*Anfitrione* gioca molto: l'inganno e la presa in giro sono strumenti che divertono il pubblico, ma lo diventano maggiormente se a prendersi in giro è proprio se stesso: è l'IO contro l'IO più debole che rendono il meccanismo comico di Molière deflagrante.

La maschera come strumento svolge in questo gioco un ruolo fondamentale: è una creazione di un'identità alternativa contrapposta all'identità dell'attore e di sua stessa natura gioco e improvvisazione, è un mezzo attraverso cui il tema del doppio si concretizza e si sviluppa. Allo stesso tempo in gioco c'è l'immagine che l'altro, che con noi si relaziona per un rapporto di amore, ha di noi e la conseguente difficoltà da parte nostra di riconoscerci in questa immagine.

Nel testo l'amore idealizzato diventa concreto, pur mantenendo la sua natura ideale, si scontra con l'amore terreno che viene sopraffatto, perché l'amata ignara del doppio predilige quello a quest'ultimo.

Un lavoro che desidera riflettere sulla complessità dell'amore nella sua inevitabile relazione tra "me" e "l'altro".





sabato
27
febbraio
2016
ore 21.00

MAURO TONOLLI (chitarra)
MASSIMO ZENATTI (clarinetto)
Matteo Rigotti (chitarra)

MAURO TONOLLI

Intraprende gli studi musicali all'età di sette anni. Si diploma brillantemente in chitarra presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento, nella classe del M° Mariano Andreolli. Consegue poi con il massimo dei voti e la lode la Laurea specialistica in Chitarra. Nel 2009, presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano, si laurea al Biennio di Secondo Livello per la formazione dei docenti nella classe di Strumento. Si perfeziona partecipando a masterclass e seminari con chitarristi di fama internazionale quali Oscar Ghiglia, Andrea Dieci, Massimo Lonardi, Pietro Bonaguri, Paolo Cherici, Florindo Baldissera. Ha frequentato una master di chitarra flamenca con il M° Antonio Porro e un seminario sulla chitarra portoghese con Pietro Antinori e Marco Poeta. Ha approfondito lo studio della composizione con il M° Nicola Straffelini. Ha collaborato con vari artisti e musicisti tra cui: Marinella Senatore, Difondo, Michele Parisi, Paolo Malvinni, Massimiliano Rizzoli, Annalisa Morsella, Quinto Canali. È docente di chitarra presso il Liceo "B. Russell" di Cles (TN) e il Liceo "F. Filzi" di Rovereto (TN). È consigliere dell'Associazione Filarmonica di Rovereto.

MASSIMO ZENATTI

Ha studiato clarinetto presso la Civica Scuola Musicale "R. Zandonai" di Rovereto con il prof. Athos Ciech, diplomandosi presso il Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano.

Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento con i maggiori clarinettisti italiani ed europei. Dal 1990 al 2000 ha collaborato con l'Orchestra Haydn di Bolzano e ha svolto attività concertistica in diverse formazioni cameristiche.

Insegnante di clarinetto in diverse scuole musicali, fra le quali anche la "R. Zandonai" di Rovereto. Nel 2000 ha interrotto l'attività professionistica e attualmente si dedica alla musica solamente in veste di appassionato.

MATTEO RIGOTTI

Musicista, deve la sua formazione al M° Mariano Andreolli. Si è diplomato in chitarra presso il Conservatorio di Trento e in seguito si è laureato a pieni voti al Biennio Superiore ad Indirizzo Concertistico Cameristico presso il medesimo conservatorio. Ha frequentato, in qualità di allievo effettivo, masterclass con musicisti di fama internazionale quali Oscar Ghiglia, Massimo Lonardi, Andrea Dieci, Lorenzo Micheli, Giulio Tampalini, Piero Bonaguri, Paolo Cherici, Florindo Baldissera, Leopoldo Saracino, Simone Fontanelli, Matteo Mela, Leo Brouwer. Pubblica per Edizioni Bèrben, Glissato, Cidea, Sconfinate, Sinfonica, Armelin. Ha conseguito la laurea in Didattica Strumentale presso il Conservatorio di Bolzano. Attualmente è docente di chitarra presso Scuole medie ad indirizzo musicale e viene invitato anche come membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali. Suona su chitarre Philip Woodfield.



sabato

5

marzo
2016
ore 21.00

Fondazione Aida - Ippogrifo Produzioni

ILIADE

da **Omero, *Iliade*** di **Alessandro Baricco**
con **Diego Facciotti, Enrico Ferrari, Alberto Margotti,**
Ilenia Sbarufatti, Margherita Varricchio
regia di **Alberto Rizzi**



In una cucina colorata, vintage, squisitamente pop, americana, spaziosa, giocosa, prendono voce i personaggi dell'*Iliade*: la schiava Criseide, la bella Elena, lo sventurato Patroclo, il superbo Agamennone, l'infelice Andromaca, il furioso Achille. 21 voci, 21 personaggi, che portano il loro racconto squisitamente epico e intimo al tempo stesso. La cucina elevata a contenitore di una rabbia domestica, di quell'ira funesta che è il motore immobile dell'opera di Omero e di Baricco e quindi dello spettacolo dove il sangue è non solo dello stesso colore ma precisamente cibo di cui ci si nutre quotidianamente. In scena cinque attori impegnati non solo a dare voce al testo di Baricco, ma anche a dargli immagine e corpo nella regia cinematografica e visionaria di Alberto Rizzi.

L'operazione di Baricco sul testo di Omero ha come primo effetto quella che potremmo chiamare una intimizzazione dell'epica. Già l'eliminazione degli dei sposta completamente l'attenzione sull'aspetto umano della vicenda. Le azioni degli eroi, non più spinte, echeggiate, consigliate, guidate e ostacolate dalla mano divina, diventano il riflesso di sentimenti umanissimi: il capriccio, la rabbia, l'amore, la guerra, sono guardati con occhio umano, con sfumature nitide e comprensibili – nel senso letterale di prendere con – nell'orizzonte dei sentimenti umani. In più ad aumentare questa percezione è senz'altro l'uso innovativo della prima persona. Dove il narratore omerico guardava dall'alto gli eroi, ecco che qui la narrazione diventa intima, personale, individualmente prospettica. L'idea del testo che si manifesta nella regia è la compressione dell'esternalità epica, in una intimità domestica. Per questo la scenografia non rappresenta un esterno (quale potrebbe essere appunto la spiaggia dove sta l'accampamento dei greci o la rocca di Troia), bensì un interno.

Lo spettacolo è ambientato in una cucina, per eccellenza fulcro della vita domestica, luogo supremo della vita e della morte: dove si mangia e dove si viene mangiati, luogo delle private discussioni domestiche, delle guerre familiari, dove c'è il fuoco dei fornelli e l'acciaio dei coltelli, dove ci si trova e ci si scontra, dove si fa la guerra e l'amore. Luogo di un'epica battaglia domestica.

Gli abitanti, attori, personaggi di questa cucina, sono le "voci" di Omero, gli stranieri radunati loro malgrado nell'esercito di Agamennone, coinquilini forzati dell'accampamento che dovrebbero perseguire un fine comune, ma che si perdono nelle rivendicazioni personali, nei sentimenti privati, singoli, nelle conflittualità della convivenza.

Sopra tutto la violenza: "Tutto iniziò in un giorno di violenza". Così comincia l'*Iliade* di Baricco che echeggia l'omerica "Ira funesta del pelide Achille", vero fulcro dell'opera di Omero, di Baricco e quindi dello spettacolo è la violenza. Motore immobile dei sentimenti di tutti declinato in tutti i suoi aspetti: rabbia, ira, collera, violenza domestica. E la cucina come contenitore ideale di questa.

Circolo Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanete



sabato
12
marzo
2016
ore 21.00

Compagnia Abbondanza Bertoni **ROMANZO D'INFANZIA**

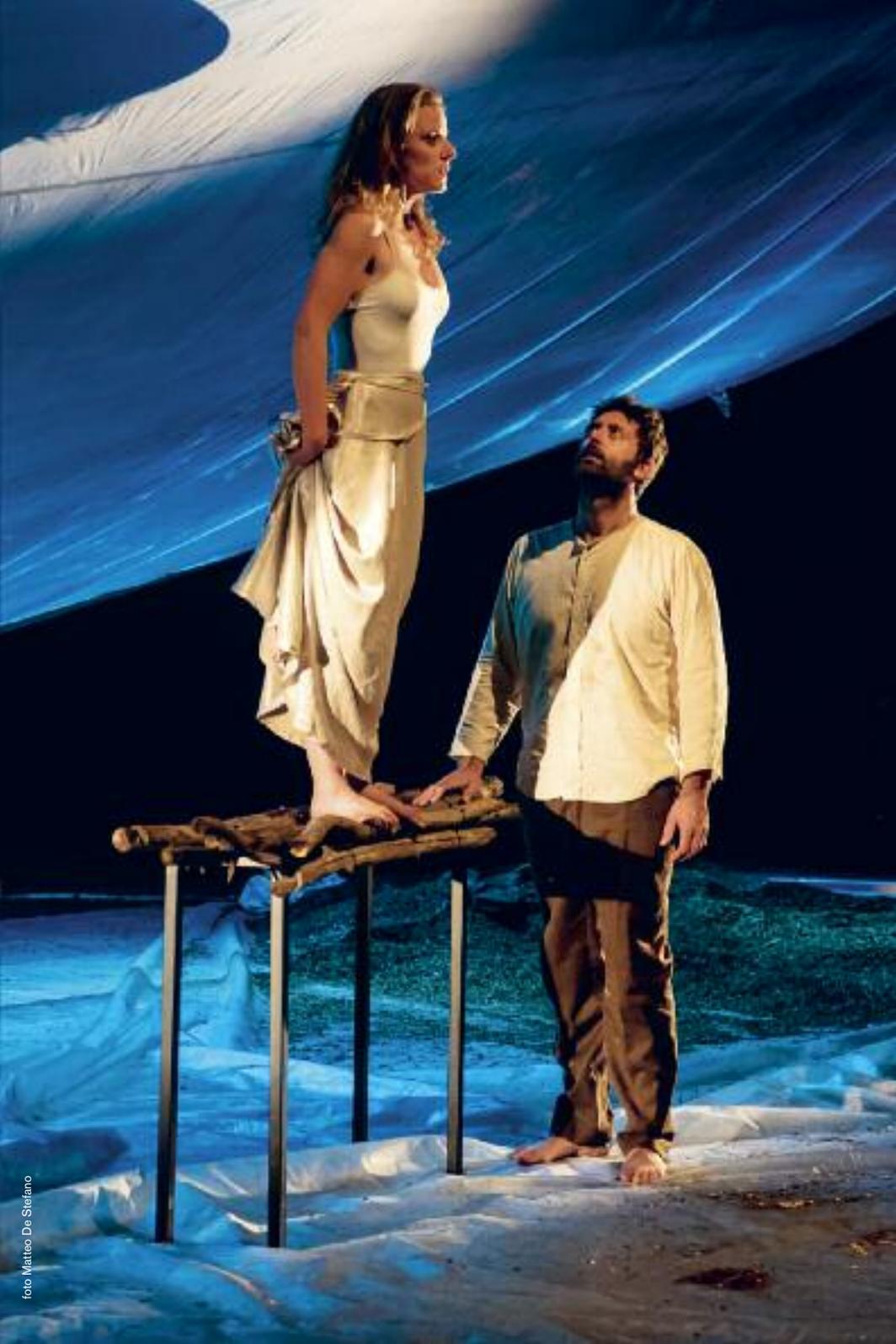
durata 55' - anno di creazione 1997
vincitore del Premio Stregagatto 1997/98
produzione **Quintavalla - Stori - Compagnia Abbondanza/Bertoni**
testo **Bruno Stori**
coreografia e interpretazione **Michele Abbondanza**
e **Antonella Bertoni**
regia e drammaturgia **Letizia Quintavalla e Bruno Stori**
musiche **Alessandro Nidi**
ideazione luci **Lucio Diana**
elaborazioni sonore **Mauro Casappa**
costumi **Evelina Barilli**
fonico **Tommaso Monza**
luci **Alberta Finocchiaro, Andrea Gentili**
voce fuori campo vers. italiana **Silvano Pantesco**; vers. francese
Valentin Rossier; vers. inglese **Marco Cavicchioli**
coproduzione **Teatro Testoni Ragazzi**
Mibact - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo/ Direzione Generale
per lo spettacolo dal vivo

Uno spettacolo in cui il linguaggio del teatro-danza, normalmente riservato a un pubblico non di giovanissimi, si propone in una formula più narrativa e immediata in modo da renderlo fruibile anche dai bambini. L'infanzia è il diamante della nostra vita, si può scheggiarlo e offuscare la potenza della sua luce. E questo è male? Se è vero che d'amore si può impazzire è ancor più vero che senza amore si diventa matti e infelici. E che disastro i bambini senza amore o con troppo amore!

Questo lavoro parla del disagio infantile all'interno dei rapporti primari-affettivi, della violenza fisica e psicologica che l'infanzia subisce a casa o nelle istituzioni, del delitto di non ascoltare i propri figli, di colpe senza colpevoli. In scena due danzatori che si alternano tra essere genitori e figli e poi di nuovo padre e figlio e madre e figlia e poi fratelli, e alternano il subire e il ribellarsi.

Una dedica a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore.





sabato | *Compagnia ariaTeatro*

19

marzo
2016

ore 21.00

NEL PAESE DEI CIECHI

di H.G. Wells

con **Giuseppe Amato, Denis Fontanari e Chiara Benedetti**
adattamento e regia di **Chiara Benedetti**

Si immagini un paese i cui abitanti abbiano perduto del tutto il ricordo della vista. In cui l'oscurità abbia preso il posto della luce. Si immagini una civiltà prospera, che abiti una valle incantata ricca di ogni bene, ma che non contempi la possibilità di superare i confini delle rocce che la circondano. E si immagini infine l'arrivo di un uomo da oltre quei monti, dal mondo grande e immenso che si estende a perdita d'occhio fino ad arrivare alle coste dell'oceano.

Un conquistatore arrivato da lontano, un messia, uno straniero. Con il suo carico di incredibili storie e fantasie, sulla possibilità di percepire la realtà attraverso linguaggi fino a quel momento sconosciuti: colori, fisionomie, distanze. La possibilità di oltrepassare l'isolamento e di solcare finalmente un sentiero di conoscenza verso la libertà.

Eppure, l'uomo che ha visto la luce non sa spesso come dichiararsi alla comunità e convincerla ad abbracciare con coraggio una via nuova. L'uomo venuto dal grande mondo non ha armi per portare la libertà tra chi non ha occhi per vederla.

Ebbene in questa come in altre Terre dei Ciechi, i momenti di lucentezza si distinguono chiaramente dal buio della ragione, nel disperato tentativo di incontro tra i componenti delle due parti opposte.

La nuova produzione della compagnia ariaTeatro porta in scena un classico della letteratura con un adattamento poetico e visionario. La regia di Chiara Benedetti carica di suggestioni e le scenografie semplici e di forte impatto di Federica Rigon accompagnano il protagonista interpretato da Denis Fontanari nella sua avventura verso questa terra misteriosa.

Tra le impervie vette delle Ande ecuadoriane, secondo la leggenda, esiste un paese abitato solo da persone cieche. Un luogo quasi incantato per la bellezza e la suggestione dell'ambiente, per la freschezza delle acque e la ricchezza della terra. Una valle rimasta per quindici generazioni totalmente separata dal mondo. Trecento anni di assoluta solitudine in cui il dono della vista è andato gradualmente a scomparire così come, nel corso dell'evoluzione del genere umano, sono spariti altri caratteri fisici poco rilevanti. Nessuno, per secoli, ha mai raggiunto quel paese e nessuno da quel paese è mai andato oltre le cime inarrivabili. Nessuno tranne Nuñez che, precipitato lungo i pendii del Parascotopetl durante un'eroica escursione, si ritrova a scivolare miracolosamente incolume nel paese dei ciechi, in un villaggio dall'aspetto insolito.





domenica
27
marzo
2016
ore 21.00

VITTORIO PASSERINI (violino)
Sandra Stojanovic (pianoforte)

VITTORIO PASSERINI

Nato a dicembre del 1996, lo scorso luglio si è diplomato in violino presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida del Prof. Paolo Baldo. Ha studiato all'Accademia Internazionale di Imola con i Maestri Pavel Berman e Maurizio Sciarretta, ha frequentato numerose masterclass con i Maestri Pavel Berman, Dejan Bogdanovich, Nina Belina, Mariana Sirbu, Giampaolo Peloso, Eliot Lawson, Ilya Grubert, Uto Ughi, Oleksandr Semchuk. Ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali ottenendo premi e riconoscimenti; recentemente si è classificato secondo al "26° European Music Competition Città di Moncalieri".

Attualmente frequenta il primo anno del "Master in Music Performance" presso il Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del M° Pavel Berman.

SANDRA STOJANOVIC

Sandra Stojanovic, nata a Belgrado in una famiglia di musicisti, si è laureata in pianoforte nell'anno 1987 presso l'Accademia Musicale di Novi Sad nella classe del Maestro Arbo Valdma, proseguendo quindi i suoi studi al Conservatorio "Rimskij Korsakov" di San Pietroburgo, nella classe del Maestro Grigorij Sokolov (1987-1989). Si è inoltre perfezionata in Musica da Camera presso l'Accademia Musicale "G. Marziani" di Seveso (Milano) nel 1997 con il Maestro Conrad Klemm, e ha infine conseguito la Laurea di Secondo Livello in Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica "F. A. Bonporti" di Trento con il Maestro Giancarlo Guarino nel 2011. Svolge intensa attività concertistica sia come solista che in formazione cameristica con violinisti, violoncellisti e con strumentisti a fiato in Italia e all'estero.



sabato
2
aprile
2016
ore 21.00

Compagnia Quolibet

IL KOUROS, SCULTURA TEATRALE DI DARIO BELLINI

testo di **Dario Bellini**

con **Mauro Scalora**, **Luca Iuliano**, **Daniele Turconi**

e **Francesco Alberici**

tromba ed elettronica **Gianluca Codeghini**, batteria **Stefano Brizzi**,
contrabbasso **Lorenzo Serafin**

Il testo del *Kouros* è incentrato principalmente su un dialogo immaginario tra Filippo Tommaso Marinetti e André Breton che si incontrano in un improbabile luogo fuori dal tempo rinfacciandosi le proprie ragioni e i torti. Da principio coi toni comici della commedia dell'arte poi con speculazioni accorate sull'arte e la vita. L'attaccapanni-kouros è la bellezza, o l'idea dell'arte, e trattiene i nostri sguardi accogliendo sotto le sue rigide e neutrali sembianze le reciproche intenzioni.

Non diverso è il gesto di imitare la posa delle sculture come fanno talvolta i turisti nei musei.

Non è poi così sciocco, se si pensa che facendolo ci sentiamo attraversati dalla forma, in una specie di ermeneutica per mimetismo.





Fotomoderna Volani

sabato
9
aprile
2016
ore 21.00

FRANCESCA PIAZZA (violino, con pianista)

FRANCESCA PIAZZA

Ha iniziato gli studi del violino nel 2002 sotto la guida del Maestro Zoran Milenkovic. Per tutto l'anno scolastico 2009/2010 ha frequentato i corsi di musica presso la All Hallows High School (Faarnham, England) perfezionandosi con l'insegnante Sophie Langdon.

Ha conseguito il diploma di laurea di 1° livello nell'anno 2014 con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento sotto la guida di C. Giovannini e attualmente frequenta il biennio di specializzazione presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia sotto la guida del Maestro Filippo Lama. Ha studiato con la violinista Serena Canino e nell'anno accademico 2014/15 ha frequentato la Milano Music Master School sotto la guida della violinista Y. Berinskaya. Ha frequentato varie masterclass con S. Mullaj, S. Gazeau, S. Milenkovic. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali conseguendo primi e secondi premi sia come solista che in formazioni da camera. Ha collaborato con varie formazioni orchestrali e cameristiche quali i Mozart B&G, l'Orchestra Bohème, l'Orchestra Giovanile di Domodossola, l'Orchestra da Camera di Brescia, l'Associazione Euritmus.



sabato
16
aprile
2016
ore 21.00

Compagnia Teatroimmagine

IL MERCANTE DI VENEZIA

raccontato dai comici

da William Shakespeare - testo e regia di Pino Costalunga
con Roberto Zamengo, Martina Boldarin, Ruggero Fiorese,
Carlo Corsini

Su di un palcoscenico dei Commedianti dell'Arte, di una compagnia di terz'ordine, vogliono intrattenere il pubblico raccontando una storia lugubre e strana: quella dell'usuraio Shylock che pretende una libra della carne dell'odiato Antonio, come interesse per una somma prestata. È *Il Mercante di Venezia* shakespeariano, che si avvale delle maschere della tradizione italiana per narrare, divertendo, l'imbroglio, la menzogna e la perversione dei rapporti basati solo sul valore del danaro...

Una storia antica che riesce a parlare ancora e forse più fortemente a noi uomini di oggi. In questo nostro "Mercante" protagonista, come detto, è la Maschera – che rappresenta il doppio, la bugia – e il Palcoscenico – che è lo spazio dell'azione, come la Vita è il Teatro dell'Umana Finzione.

Tutto l'intreccio delle relazioni tra questi Comici è basato su di un rapporto di dare e avere, sull'uso della maschera per rubare "umanità", rendendo così credibile la menzogna. E se il pubblico si diventerà a questo spettacolo e riderà di quello che sulla scena sta succedendo, sappia che sta ridendo amaramente di se stesso...





sabato
23
aprile
2016
ore 21.00

**CID - Centro Internazionale della Danza
di Rovereto**

LIBERI DA MORIRE

Collettivo Clochart, regia di Michele Comite

Libertà: parola immensa, parola sconfinata; parola che infiamma i cuori, fa tremare i polsi, brillare gli occhi e scorrere il sangue nelle vene. Fratellanza: parola calda, parola universale; parola che abbraccia le genti e le speranze di riscatto e redenzione di tutti gli uomini affranti. È ad essa e corona di queste due giganti parole sociali e civili che si snoda la narrazione coreutica di *Liberi da morire*. Sul palco tre giovani ballerini a raccontare il sogno antico e moderno degli uomini forti e giusti, a raccontare le storie dell'umanità affratellata fino alla morte nelle lotte per la liberazione.

Come la storia di Orazio Mignani e Romolo Mezzetti, partigiani bolognesi trucidati a Brentonico il 2 maggio 1945. La guerra era finita. Orazio e Romolo erano uomini liberati.

Erano uomini liberi, intensamente e profondamente liberi, ma liberi di morire per mano di nazisti assassini e vigliacchi. Quel pomeriggio a Brentonico la neve appena caduta attutì il rumore secco dei due colpi di pistola letali e ricopri e custodì lievemente due semi della nostra conquistata libertà.



BRENTONICO TEATRO MONTE BALDO



* Prenotabili solo presso la Biblioteca Comunale (tel. 0464/395059)

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	2	Fila R	15	16	17	18	19	20	21		

1	2	Fila Q	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila P	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila O	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila N	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila M	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila L	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	2	Fila I	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ENTRATA



Fila H	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila G	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila E	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila D	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Fila A	*	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	*		

ENTRATA



PALCOSCENICO



Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di:
Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento.

Presidente: Loreta Failoni
Consiglio Direttivo: Paolo Oss Noser (vicepresidente)
Leonardo Cantelli (vicepresidente)
Giovanni Garau (consigliere)
Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento:

- Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche
- Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"
- Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@trentinospettacoli.it

Uffici: 38121 Trento - via Brennero, 139

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:
www.trentinospettacoli.it

**AIUTA LA CULTURA IN TRENINO:
FREQUENTA I TEATRI E I CINEMA e DESTINA IL TUO**

5x1000

al Coordinamento Teatrale Trentino

INDICANDO LA PARTITA IVA **00962560223**

non ti costa nulla, ma aiuta
a promuovere cultura e spettacolo



Carta Oikos composta da 50% fibre di recupero certificate FSC® e 50% pura cellulosa certificata FSC®. Inchiostri con solventi a base vegetale. Realizzazione: Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.



Solo una Banca locale forte, può seguirti davvero da vicino, condividere i tuoi interessi e aiutarti a coltivarli. Noi, la cultura, la nostra Comunità. **Insieme, andiamo avanti sicuri.**



**Casse Rurali
Trentine**